



Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 52-44525/2009

**OGGETTO: Realizzazione impianto fotovoltaico da 1192 kwp, localizzato in
Comune di Salbertrand (TO).**

Comune: **Salbertrand.**

Proponente: **IRIS GROUP s.r.l.**

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 30/07/2009, la società **IRIS GROUP s.r.l.** ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto **Realizzazione impianto fotovoltaico da 1192 kwp, localizzato in Comune di Salbertrand (TO)**, in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda";
- in data 03/09/09 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 03/09/09 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 24/09/2009 con nota prot. 0748656-2009/LB6 è stato richiesto agli Enti competenti individuati di fornire osservazioni e pareri utili all'istruttoria;
- dalle risultanze dei pareri dell'organo tecnico provinciale sono state evidenziate alcune criticità riguardanti il sito di progetto, nonché alcune problematiche da chiarire con l'Amministrazione comunale e con il proponente; pertanto ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. in data 2/11/2009 è stata convocata, con lett. prot. n°861364-2009/LB6, la Conferenza dei Servizi; quest'ultima si è regolarmente svolta in data 11/11/2009 presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9 – Torino.

Rilevato che:

- Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a 1.192,62 kWp, da realizzarsi nel Comune di Salbertrand sul fondovalle a sud ovest del capoluogo.

- L'impianto in oggetto occupa complessivamente una superficie di circa 2,48 Ha, limitata a nord ovest dalla SS 24 del Monginevro e a sud est dalla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia, quest'ultima adiacente all'autostrada "A32".
- I terreni interessati sono contraddistinti nel catasto terreni al foglio n° 17 particelle n° 350, 351, 353, 354, 355, 376, 377, 380, 382, 383, 425, 426, 436, 437, 441, 442 e 447.
- L'impianto in progetto, di tipo fisso, nel dettaglio è caratterizzato da:
 - n° **2.711** moduli fotovoltaici del tipo silicio monocristallino e da n° **2** inverter;
 - struttura metallica di sostegno dei pannelli retta da pali infissi nel terreno;
 - 1 cabina di trasformazione, posizionata nella zona centrale, di dimensione di 6x2,5x2,5 m circa, poggiata su un massetto in calcestruzzo armato spesso 20 cm;
 - 1 cabina di consegna di dimensioni analoghe posizionata nord-est, a 120 m dalla recinzione;
 - impianto di illuminazione;
 - impianto di video sorveglianza costituito da videocamere ad infrarossi autoalimentato da 20 pannelli, 2 inverter e 4 batterie di accumulo;
 - viabilità interna perimetrale con piste di 3 m;
 - recinzione con rete a maglia elettrosaldata alta 2 m, poggiata su di un cordolo in calcestruzzo alto 25 cm.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute la seguenti note:
 - nota prot. n. 772908 del 01/10/2009 dell'Enel,
 - nota prot. n. 890660 del 11/11/2009 di RFI,
- L'istruttoria tecnica condotta e la Conferenza dei Servizi hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - Dal punto di vista dei **vincoli**:
 - L'area individuata risulta sottoposta a vincolo idrogeologico (L.R. 45/98) la cui autorizzazione è demandata alla Regione Piemonte se l'area risulta boscata ai sensi della L.R. 4/2009, alla Provincia di Torino in caso contrario.
 - L'area interessata dagli interventi in progetto potrebbe inoltre essere parzialmente soggetta, in quanto parzialmente boscata, a tutela secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera d) "aree boscate" del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Nel caso tale vincolo richiede specifica autorizzazione della Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio e della Regione Piemonte.
 - Per quanto concerne la presenza dell'attigua linea ferroviaria dovrà essere verificata l'interferenza con i disposti del D.P.R. n°753/80 artt. 49 e 58 e, nel caso, richiesta specifica autorizzazione alla società Rete Ferroviaria Italiana.
 - Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
 - Attualmente il P.R.G. individua per la parte del sito d'intervento orientata verso NE, contraddistinta dalle particelle 355, 436, 437, 441 e 447, una destinazione d'uso industriale (aS1), mentre per la porzione a SO una destinazione d'uso di tipo agricolo. Rispetto a quest'ultima il Comune, con la Variante urbanistica n°3, ha chiesto alla Regione la variazione di classificazione urbanistica da agricola a industriale: si fa presente che l'iter attualmente in corso potrebbe necessitare di una Valutazione Ambientale Strategica come previsto dalla normativa vigente per le varianti ai PRG.
 - Sul Piano Regolatore la fascia di rispetto stradale è di 10 metri.
 - La realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in aree boscate, vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004, è soggetta a criteri di repulsione (R2), secondo la Relazione

programmatica sull'energia (DGR 30-12221 del 28/09/2009) della Regione Piemonte.

- Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
- Il progetto visionato presenta alcune lacune di seguito elencate che si ritiene necessario vengano approfondite nelle successive fasi autorizzative:
 - non sono state presentate alternative progettuali quali la localizzazione nel medesimo territorio comunale su terreni di minor pregio ambientale o su edifici industriali.
 - Manca una quantificazione del numero dei lampioni e relativo inquinamento luminoso dovuto all'entrata in funzione dell'impianto di illuminazione, nonché un'analisi su eventuali soluzioni alternative.
 - Non è stata chiarita la dimensione e la modalità di realizzazione della viabilità pedonale.
 - Manca la localizzazione del sistema di alimentazione per l'apparato di video sorveglianza.
 - Mancano un bilancio degli inerti e la destinazione di eventuali materiali in esubero.
 - Non è stato fornito il quadro economico degli interventi proposti con indicazioni sui costi per le mitigazioni e le compensazioni ambientali.
 - Non sono state approfondite le eventuali interferenze tra le opere in progetto e la rete dei canali irrigui.
 - Per quanto concerne la cantierizzazione:
 - non sono state fornite la localizzazione e l'estensione delle aree di cantiere, i rimaneggiamenti del terreno vegetale, le mitigazioni e le opere di compensazione previste per recuperare le aree occupate temporaneamente;
 - non è stato fornito un cronoprogramma.

- Dal punto di vista **ambientale**:

Suolo e sottosuolo

- Le fondazioni potrebbero interferire visto il contesto geologico-geomorfologico con lenti limoso-argillose plastiche dalle scarse caratteristiche geotecniche, andranno forniti pertanto approfondimenti sulla natura geotecnica dei suoli interferiti.
- Andrà presentata una soluzione alternativa con la presentazione dello stato di fatto e di progetto rispetto al prospettato intubamento del canale a cielo aperto sussistente nella parte mediana dell'area d'intervento.

Ecosistemi, fauna e vegetazione

- L'area interessata dalla Variante 3, inserita in contesto già parzialmente antropizzato, da verifiche svolte sul luogo, risulta parzialmente occupata da zone umide, alimentate principalmente da una risorgiva e dal canale di scolo del laghetto del Camping Gran Bosco, con potenziali habitat, e segnalazioni di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario.
- L'area d'intervento risulta molto probabilmente uno degli ultimi lembi relitti di quelle aree segnalate da Montacchini (Montacchini F., 1966 – Flora rivulare e palustre nell'alta valle di Susa. Allionia, 12: 75-92) nel 1966 e denominate "stagni e laghi di Salbertrand".
- La posa di una nuova recinzione potrebbe peggiorare la mobilità della fauna selvatica in un'area caratterizzata dalla presenza e transito di fauna selvatica ed in particolare ungulati.
- Poiché l'impianto ricade inoltre in una zona caratterizzata dalla presenza di anfibi, si fa presente che la posa della recinzione deve essere effettuata senza il cordolo in calcestruzzo e a un'altezza di 15 - 20 cm da terra al fine di evitare che tale struttura possa costituire una barriera al transito di mammiferi di taglia media, micro mammiferi, anfibi e rettili della fauna locale.

- La siepe prevista lungo la SS 24 dovrà essere composta da specie autoctone sia a fioritura precoce che tardiva per favorire la presenza continuativa durante la stagione primaverile-estiva degli insetti bottinatori.

Paesaggio

- L'impatto paesaggistico dell'impianto, che costituisce uno dei principali impatti generati da questa tipologia d'impianti, non è stato adeguatamente analizzato. Andranno prodotte nel prosieguo dell'iter autorizzativo oltre alla relazione paesaggistica richiesta dalla normativa delle foto simulazioni con l'inserimento dell'impianto da diverse visuali.

Rumore

- La documentazione presentata dal proponente per la Fase di Verifica ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i., non contiene indicazioni sull'entità delle emissioni sonore derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera in oggetto, pertanto, al fine di poter escludere preventivamente eventuali incompatibilità ambientali, si richiede una valutazione d'impatto acustico così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.52/2000.
- La suddetta valutazione dovrà recepire pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616 recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" di cui l'art. 3 comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 52/2000 non tralasciando nessuno degli elementi indicati al paragrafo 4 (tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, la descrizione dei recettori presenti nell'area di studio, il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico che ha predisposto la documentazione di impatto acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale"), condizione ammessa esclusivamente a patto che sia puntualmente giustificata l'inutilità di ciascuna informazione omessa.

Ritenuto che:

- Il progetto pur considerando la valenza della produzione fotovoltaica nell'ambito delle politiche energetiche nazionali e regionali, interferisce per una porzione con un'area umida di pregio naturalistico meritevole di tutela e conservazione.
- Non sono state valutate possibili alternative progettuali all'interno del territorio comunale, che prevedano ad esempio l'utilizzo di aree di minor pregio naturalistico.
- In assenza delle aree di cui sopra sia comunque necessario modificare la planimetria dell'impianto in progetto rivedendo la perimetrazione e dislocando parte dei pannelli in zone limitrofe, cercando in tal modo di conciliare la salvaguardia dell'area umida prossima alla SS 24 con il quadro tecnico ed economico di fattibilità del progetto.
- La documentazione presentata per la fase di verifica, pur in considerazione del livello preliminare del progetto, non risulta esaustiva, non consentendo una corretta valutazione degli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati e le risultanze della conferenza dei servizi;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;

vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;

visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

visto il D.lgs. 387/2003 e s.m.i.
visto il D.M. 19 febbraio 2007
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto:

per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i e che lo Studio di Impatto Ambientale, **redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i**, dovrà approfondire in particolare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

di assoggettare il progetto “Realizzazione impianto fotovoltaico da 1192 kwp, localizzato in Comune di Salbertrand (TO)” presentato dalla società **IRIS GROUP s.r.l.**, rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 e localizzato nel Comune di Salbertrand (TO), alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, ai fini dell'organico approfondimento delle criticità relative ai quadri programmatico, progettuale ed ambientale emerse nel corso dell'istruttoria e dettagliate nel presente provvedimento.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 18/11/2009

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina